



**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER L'UMBRIA
PERUGIA**

cds - Giustizia amministrativa
TAR-PG - TAR Umbria - Perugia 016
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0000871 - 12/04/2016 - USCITA
Titolarlo: 06.02.06

COLLOCAZIONE



cds 000091959000

MT. - III - 1

Ancona/Perugia, 12 aprile 2016

AI SEGRETARIATO GENERALE
della GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA
Ufficio Centrale di Bilancio e Ragioneria
Piazza Monte di Pietà, 33
00186 – ROMA
PEC: contabilita_spese@ga-cert.it

Oggetto: Capitolo 2291 – Trasmissione n. 1 decreto di impegno n. 62/2016 (impegno n. 914/2016).

Per il controllo di competenza, si trasmette il seguente decreto di impegno:

N. decreto	Impegno	Creditore	Importo
62/2016	914/2016	ROSETTI SERGIO & C. S.N.C.	€. 175,68

Si allegano:

Decreto n. 62/2016;

ODA n. 2843903 del 25.03.2016 e N^1 allegato

DURC

Dichiarazioni tracciabilità flussi finanziari e patto integrità anticorruzione.



Firmato da
GENTILEZZA
EMANUELA

Ufficio Segretario Generale
Via Baglioni N^3, 06121 Perugia
Tel. 075-57553.1.2.3
p.e.c.: targp-segrprotocolloamm@ga-cert.it



**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER L'UMBRIA
PERUGIA**

DECRETO S.G. n. 62/2016

OGGETTO: Manutenzione ordinaria impianto ascensoristico per il periodo 01.04.2016-30.06.2016. Affidamento del servizio - Assunzione dell'impegno di spesa. Cap. 2291 previsto per "Manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti, adattamento e ripulitura dei locali, manutenzione delle aree esterne".

CIG: Z4B1923B65.

IL SEGRETARIO GENERALE *ad interim*
Dr. Emanuela Gentilezza

Visto il decreto del Presidente del Consiglio di Stato 15 febbraio 2005 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia Amministrativa";

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio di Stato 6 febbraio 2012, recante "Regolamento per l'esercizio dell'autonomia finanziaria da parte della Giustizia Amministrativa", come modificato con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 46 del 12 settembre 2012;

Visto l'Atto Generale del Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa n. 14 del 2 dicembre 2013, recante la disciplina per le acquisizioni in economia di lavori, servizi e forniture, in attuazione delle previsioni di cui all'art. 125 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nonché del DPR 5 ottobre 2010, n. 207;

Vista la circolare del Segretario Generale della Giustizia Amministrativa 29.02.2016, prot. n. 0003803, relativa alle "Novità introdotte con la legge 208/2015 in tema di acquisizione di beni e servizi" e dato atto del rispetto delle disposizioni impartite;

Dato atto che con proprio decreto S.G. n. 54 del 23.03.2016 è stata adottata la determina a contrarre per l'attivazione della procedura amministrativa dell'affidamento diretto ai sensi dell'art. 125, comma 11, ultimo periodo, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 per la fornitura del servizio di manutenzione dell'impianto ascensoristico relativa al periodo 01.04.2016-30.06.2016, stante l'assenza di Convenzione Consip;

Vista la circolare del Ministero dell'Economia e delle finanze 1.09.2015, acquisita agli atti nella quale nel ribadire l'obbligo di ricorrere per le Amministrazioni Statali agli strumenti del Programma di razionalizzazione degli acquisti tramite CONSIP e/o mercato elettronico e solo in via di estremo subordine provvedere all'approvvigionamento autonomo attraverso procedura ad evidenza pubblica;

Vista la nota del Segretario Generale della Giustizia Amministrativa 29.02.2016, prot. n. 0003803, recante "Novità introdotte con la legge 208/2015 in tema di acquisizione di beni e servizi" con cui sono state diramate le disposizioni in ordine alla gestione di forniture e servizi diretti a garantire la funzionalità della Struttura Amministrativa;

Evidenziato che il comma 502 della legge di stabilità ha introdotto delle modifiche al comma 450 della legge N^296/2006, disponendo l'obbligo di far ricorso al MEPA per acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro, da considerare al netto dell'IVA.

Rilevato che il comma 508 della legge di stabilità ha precisato che “ *Nei casi di indisponibilità della convenzione stipulata da Consip S.p.a. ai sensi dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, ed in mancanza dei prezzi di riferimento forniti dall'Autorità nazionale anticorruzione ai sensi dell'articolo 9, comma 7, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, la predetta Autorità, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze, individua, con proprio provvedimento, le modalità per l'elaborazione adeguativa dei prezzi della precedente edizione della convenzione stipulata da Consip Spa. I prezzi forniti dall'Autorità ai sensi del periodo precedente costituiscono prezzo massimo di aggiudicazione per il periodo temporale indicato dall'Autorità medesima*”.

Vista la nota del 14.3.2016, prot.N^4573, acquisita in atti nella medesima data al N^00656 con cui il Segretariato Generale ha comunicato, l'assegnazione dei fondi per l'esercizio finanziario in corso ;

Dato atto che per il Capitolo di Spesa 2291 è stata assegnata la spesa complessiva di € 8.002,98 pari a quella richiesta in sede di programmazione, con la precisazione che gli indicatori dei costi sostenuti nell'anno 2014 dal T.A.R. sono risultati inefficienti rispetto al parametro determinato dal Demanio IPER : Ascensori, Elevatori, montacarichi T.A.R.44,31 BENCHMARK IPER: 27,44;

Vista la circolare del 18.3.2016, prot. N^4911 del Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa e per esso del Segretario Delegato con cui, in merito ai capitoli di spesa 2288, 2291 e 2302, sono state diramate delle disposizioni in ordine ai possibili correttivi che la struttura amministrativa dovrà attuare per la riduzione dei costi, agendo sulla leva dei prezzi e dei consumi dopo un'attenta analisi sulle cause che rendono meno economica la gestione degli immobili in uso con adozione di iniziative (adozione di comportamenti virtuosi, realizzazione di specifici interventi, ricorso a più convenienti forme di approvvigionamento, ecc.) volte ad ottenere il maggior contenimento dei costi d'uso.

Dato atto che per la manutenzione ordinaria dell'ascensore in dotazione dell'Ente in sede di programmazione del fabbisogno 2016-2018 la somma di € 750,00= di cui € 175,68 I.V.A. compresa già impegnata con atto N^20/2016;

Dato atto dell'acquisizione del CIG: Z4B1923B65;

Visto l'Ordine Diretto di Acquisto (ODA) n. 2843903 del 25.03.2016, prot. n. 746 del 25.03.2016, di euro 144,00, relativo al servizio di manutenzione ordinaria dell'impianto ascensoristico per il periodo 01.04.2016-30.06.2016, al prezzo complessivo di euro 175,68, comprensivo degli oneri di sicurezza ed I.V.A., inviato per il tramite del mercato elettronico alla società Soc. Rosetti Sergio & C. s.n.c. con sede in Perugia, via Migliorati 11-13, c.f. e p.iva 01542150543;

Preso atto che i requisiti di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. sono stati già verificati da Consip in fase di abilitazione del fornitore;

Ritenuto di dover assumere impegno di spesa nella misura di euro 175,68 (centosettantacinque/68) i.v.a. inclusa, come corrispettivo globale trimestrale per il periodo dal 1° aprile 2016 al 30 giugno 2016 a favore della predetta Società;

Atteso che la spesa da sostenere è funzionale al buon andamento della struttura;

Acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva;

Considerato che la stessa Ditta ha ottemperato agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136;

Verificato che il Cap. 2291 previsto per “Manutenzioni e riparazione degli immobili e degli impianti, adattamento e ripulitura dei locali, manutenzione delle aree esterne”, dello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione della Giustizia Amministrativa per l’anno 2016, piano di gestione n. 21, presenta la necessaria disponibilità;

DECRETA

1. di prendere atto dell’emissione dell’ODA n. 2843903 del 25.03.2016, prot. n. 746 del 25.03.2016, per la fornitura del servizio di manutenzione ordinaria dell’impianto ascensoristico per il periodo 01.04.2016-30.06.2016;

2. di assumere impegno di spesa di € 175,68 (centosettantacinque/68) i.v.a. inclusa, come corrispettivo globale trimestrale per il servizio di manutenzione dell’impianto ascensoristico per il periodo dal 1° aprile 2016 al 30 giugno 2016 a favore della predetta Società Soc. Rosetti Sergio & C. s.n.c., c.f. e p.iva 01542150543, sulle disponibilità del Cap. 2291 previsto per “Manutenzioni e riparazione degli immobili e degli impianti, adattamento e ripulitura dei locali, manutenzione delle aree esterne”, dello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione della Giustizia Amministrativa per l’anno 2016, piano di gestione n. 21;

3. di affidare, per le motivazioni in premessa, il servizio di manutenzione ordinaria alla società Soc. Rosetti Sergio & C. s.n.c. con sede in Perugia, via Migliorati 11-13, C.F. e P. I.V.A. 01542150543 per un importo complessivo di € 175,68 (centosettantacinque/68) comprensivo degli oneri di sicurezza ed I.V.A.;

4. di prendere atto che nella determinazione a contrarre per l’espletamento della procedura amministrativa, non è stato assunto alcun impegno di spesa;

5. di dare, altresì atto che:

- a tale gara attivata e conclusa a mezzo MEPA, è stato assegnato il CIG: **Z4B1923B65**;

- il contratto è sottoposto a condizione risolutiva espressa, disponendo che “ Ai sensi dell’art. 1456 del C.C. le parti concordano che l’assuntore del servizio si impegna ad adeguare il prezzo praticato al miglior corrispettivo nel caso di intervenuta disponibilità della convenzione CONSIP che preveda condizioni di vantaggio economico più vantaggiose rispetto a quello praticato sul contratto stipulato. In questo caso, la risoluzione si verifica di diritto quando la parte interessata dichiarerà all’altra che intende valersi della clausola risolutiva, quale condizione particolare del contratto”.

- la ditta sopra individuata ai sensi dell’art. 3 della L. 136/2010 ha assunto, a pena di nullità del contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari impegnandosi alla comunicazione del conto corrente dedicato ad appalti/commesse pubbliche di cui al comma 7 del citato articolo;

- la stipulazione del contratto di servizio è avvenuta in data 25.03.2016 con firma digitale attraverso il portale CONSIP allo scopo dedicato con l’accettazione da parte dell’assuntore del servizio della clausola risolutiva espressa;

- il DURC è stato richiesto dall’Ufficio Bilancio, prima dell’aggiudicazione definitiva del servizio;

- i dati e le informazioni di cui al comma 2 dell’art. 18 del D.L. 83/2012 saranno pubblicati sul sito istituzionale della giustizia amministrativa a cura dell’Ufficio Bilancio;

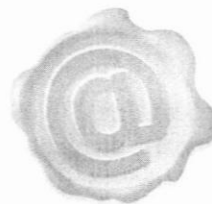
6. di disporre che il pagamento conseguente all’impegno di spesa assunto con il presente

provvedimento è compatibile con le regole di finanza pubblica applicabile alla Giustizia Amministrativa e la liquidazione della spesa, avverrà previa presentazione di regolare fattura elettronica secondo le modalità previste dalle disposizioni vigenti in materia, la cui procedura dovrà essere conclusa dall'Ufficio Bilancio nel termine procedimentale di giorni 15 (quindici) decorrenti dall'accettazione della fattura elettronica e previa istruttoria.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio e di Ragioneria per il seguito di competenza.

Ancona/Perugia, 11 aprile 2016

SICOGE N. 914
Claus. Apertura n. 1



Firmato da
GENTILEZZA
EMANUELA

Ministero **CONSIGLIO DI STATO E T.A.R.**

Direzione Generale **SEGRETARIO DELEGATO DEI TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI**

Ufficio **TAR UMBRIA**

All'Ufficio **CONSIGLIO DI STATO**

Identificativo Atto **2016 197 0010 0001 914 12/04/2016**

Tipo Atto **Decreto di Impegno**

Capitoli/Articoli **2291 / 21**

Documentazione

MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTO ASCENSORISTICO 01.04.2016-30.06.2016

Rilevamento ad identificativo precedente

Data Elaborazione : 12/04/2016 13.49



Ministero CONSIGLIO DI STATO E T.A.R.

Direzione Generale SEGRETARIO DELEGATO DEI TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Ufficio TAR UMBRIA

DECRETO DI IMPEGNO

Identificativo del decreto:

Esercizio 2016 Ufficio 197 0010 0001 Numero decreto 914
Numero di clausole costituenti il decreto 1
Data del decreto 11/04/2016 Protocollo decreto 62
Controllo preventivo della Corte dei Conti NO (SI/NO)
Centro di esecuzione della spesa 197 0001

Dati a carico della ragioneria

Data di ricevimento in ragioneria _____ Numero protocollo ragioneria _____
Divisione _____

DATE E FIRME

Data 12/04/2016 Il Dirigente responsabile della spesa Dirigente Emanuela Gentilezza
Data _____ Il Direttore della Ragioneria _____



Firmato da
**GENTILEZZA
EMANUELA**

Data Elaborazione : 12/04/2016 13.49

ESTREMI DEL QUIETANZANTE

Cognome _____
 Nome _____
 Autorizzato a quietanzare in qualità di _____

ATTO AUTORIZZATIVO

Natura atto autorizzativo _____ N° contratto/atto _____ del _____ Amministrazione _____
 Tipologia contratto/atto _____ Forma di aggiudicazione _____

MODALITA' DI PAGAMENTO

Unica soluzione Periodico Frazionato

MODALITA' DI ESTINZIONE DEL TITOLO

C/C nazionale _____ IBAN _____
 _____ A.B.I./C.A.B. _____ / _____ BIC _____
 C/C estero _____ IBAN _____
 _____ BIC _____
 Conto di tesoreria _____
 Altre forme di pagamento

DATI PER REISCRIZIONE DI IMPEGNI PERENTI

Dati a carico della ragioneria

Estremi impegno reiscritto:
 Esercizio _____ Ufficio _____ Numero decreto _____
 Numero progressivo clausola di apertura _____

Estremi di reiscrizione: Esercizio _____ Numero reiscrizione _____

ALLEGATI

Impegni futuri _____

DATA E FIRMA

Data 12/04/2016 Il Dirigente responsabile della spesa _____ Dirigente Emanuela Gentilezza



Firmato da
**GENTILEZZA
 EMANUELA**

Data Elaborazione : 12/04/2016 13.49

ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO	
Nr. Identificativo Ordine	2843903
Descrizione Ordine	SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA TRIMESTRALE DELL'IMPIANTO SCENSORISTICO
Strumento d'acquisto	Mercato Elettronico
CIG	Z4B1923B65
CUP	non inserito
Bando	Elevatori105 - Servizi di manutenzione degli impianti elevatori
Categoria(Lotto)	Servizi di manutenzione impianti
Data Creazione Ordine	25/03/2016
Validità Documento d'Ordine (gg solari)	4
Data Limite invio Ordine firmato digitalmente	29/03/2016
AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE	
Nome Ente	CONSIGLIO DI STATO > TAR > -TAR DELL'UMBRIA
Codice Fiscale Ente	80004400547
Nome Ufficio	TAR UMBRIA
Indirizzo Ufficio	VIA BAGLIONI 3, 06100 - PERUGIA (PG)
Telefono / FAX ufficio	075575531/0755732548
IPA - Codice univoco ufficio per Fatturazione elettronica	RJX3ZB
Punto Ordinante	EMANUELA GENTILEZZA / CF: GNTMNL60T53A485A
Email Punto Ordinante	E.GENTILEZZA@GIUSTIZIA-AMMINISTRATIVA.IT
Partita IVA Intestatario Fattura	80004400547
Ordine istruito da	FRANCESCA BIANCONI
FORNITORE CONTRAENTE	
Ragione Sociale	ROSETTI SERGIO & C. S.N.C.
Partita IVA Impresa	01542150543
Codice Fiscale Impresa	01542150543
Indirizzo Sede Legale	VIA MIGLIORATI 11-13 - 06100 - PERUGIA(PG)
Telefono / Fax	07533700/07535056
PEC Registro Imprese	INFO@ROSETTIASCENSORI.IT
Tipologia impresa	SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO
Numero di Iscrizione al Registro Imprese / Nome e Nr iscrizione Albo Professionale	01542150543
Data di iscrizione Registro Imprese / Albo Professionale	19/02/1996
Provincia sede Registro Imprese / Albo Professionale	PG
INAIL: Codice Ditta / Sede di Competenza	4107439
INPS: Matricola aziendale	5802901050
Posizioni Assicurative Territoriali - P.A.T. numero	60031627
PEC Ufficio Agenzia Entrate competente al rilascio attestazione regolarità pagamenti imposte e tasse:	Non inserito
CCNL applicato / Settore	METALMECCANICO / INDUSTRIA

COLLOCAZIONE

cds - Giustizia amministrativa
 TAR-EG - TAR Umbria - Perugia
 REGISTRO UFFICIALE F
 Prot. n. 0000746 - 25.03.2016 - U.S. TIA
 Titolare: 07.02.0...



Legge 136/2010: dati rilasciati dal Fornitore ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari

Elevatori105 - Servizi di manutenzione degli impianti elevatori
Nessun dato rilasciato

 Oggetto dell'ordine (1 di 1) - Metaprodotto: Servizi di manutenzione ascensori
Anno installazione: qualsiasi - Apertura cabina: automatica - Area di consegna: LAZIO, MARCHE, TOSCANA, UMBRIA - Canone annuale: 144 - Canone totale: 144,00 - Codice articolo fornitore: MO3 - Condizioni di pagamento: 30 GG DF - Disponibilità minima garantita [€/anno]: 1000 - Durata contratto [anni]: 1 - Motorizzazione: elettrica - Nome del servizio: Manutenzione. Ordinaria trimestrale - Numero di minimo di ascensori: 1000 - Numero fermate: da 1 a 5 - Portata: fino a 480 Kg - Ribasso su listino di riferimento [%]: 5 - Tempo di consegna: 30 gg lavorativi - Tempo di consegna (solo numero): 30 - Tempo intervento: entro 2 ore - Tipo contratto: Acquisto - Unità di misura: Impianto - Unità di misura per tempo di consegna: gg lavorativi

RIEPILOGO ECONOMICO					
Oggetto	Nome Commerciale	Prezzo Unitario (€)	Qtà ordinata	Prezzo Complessivo (IVA esclusa)	Aliquota IVA (%)
1	Manutenzione. Ordinaria trimestrale	144,00	1 (Impianto)	144,00 €	22,00

Totale Ordine (IVA esclusa) €	144,00
IVA €	31,68
Totale Ordine (IVA inclusa) €	175,68

INFORMAZIONI DI CONSEGNA E FATTURAZIONE	
Indirizzo di Consegna	VIA BAGLIONI 3 - 06121 - PERUGIA - (PG)
Indirizzo di Fatturazione	VIA BAGLIONI 3 - 06121 - PERUGIA - (PG)
Intestatario Fattura	TAR DELL'UMBRIA
Codice Fiscale Intestatario Fattura	80004400547
Partita IVA da Fatturare	80004400547
Modalità di Pagamento	non indicato

NOTE ALL'ORDINE
Nessuna nota aggiuntiva

DOCUMENTI ALLEGATI ALL'ORDINE
Allegato 1.D.U.V.R.I. DUVRI.DOC - dim. 137 Kb
Allegato 2.CONDIZIONI PARTICOLARI DI CONTRATTO CONDIZIONI PARTICOLARI DI CONTRATTO.DOC - dim. 42.5 Kb
Allegato 3.DICHIARAZIONE TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI DICHIAR_TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI - SERVIZIO MANUTENZIONE IMPIANTO ASCENSORISTICO.DOC - dim. 48.5 Kb
Allegato 4.DICHIARAZIONE DI INTEGRITA' DICHIAR_INTEGRITA' - SERVIZIO MANUTENZIONE IMPIANTO ASCENSORISTICO.DOC - dim. 29 Kb

QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA SOTTOSCRIZIONE A MEZZO FIRMA DIGITALE



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER L'UMBRIA
PERUGIA

OGGETTO: Condizione particolari del contratto. Clausola risolutiva espressa.

“AI SENSI DELL'ART. 1456 DEL C.C. LE PARTI CONCORDANO CHE IL PREZZO PRATICATO SARÀ ADEGUATO AL MIGLIOR CORRISPETTIVO NEL CASO DI INTERVENUTA DISPONIBILITÀ DELLA CONVENZIONE CONSIP CHE PREVEDA CONDIZIONI ECONOMICHE PIÙ VANTAGGIOSE RISPETTO A QUELLE PRATICATE SUL CONTRATTO STIPULATO.
LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO AVVERRÀ DI DIRITTO QUANDO LA PARTE INTERESSATA DICHIARERÀ ALL'ALTRA CHE INTENDE VALERSI DELLA CLAUSOLA RISOLUTIVA”.

Ancona/Perugia 23.3.2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Emanuela Gentilezza

ROSETTI SERGIO & C. s.r.l.
Ascesani - Montecompatri - Scalo Tiburtino
[Handwritten signature]

SICUREZZA NEGLI APPALTI

(art. 26 D. Lgs. 81/08 "obblighi connessi ai contratti d'appalto d'opera o di somministrazione")

Oggetto dell'appalto

Servizio di manutenzione ordinaria dell'impianto ascensoristico della sede del T.A.R. UMBRIA

CIG: Z4B1923B65

Inizio e termine previsto

<input type="checkbox"/>	prestazione saltuaria	data di inizio fornitura		data di fine fornitura	
<input checked="" type="checkbox"/>	prestazione continuativa durante l'anno	data di inizio fornitura	01 aprile 2016	data di fine fornitura	30 giugno 2016

Committente

Denominazione Tribunale Amministrativo Regionale per l'Umbria - Sede di Perugia, nel presente documento semplicemente "committente"

Sede legale Perugia (PG), via Baglioni n.3

P. IVA 80004400547

Telefono Tel. 075575531

Settore Giustizia Amministrativa

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi

Datore di lavoro Dott.ssa Emanuela Gentilezza

RSPP Ing. Galvanin Giancarlo

Medico competente Dott. Antonio Argentino

RLS Sig. Maurizio Volpi

Appaltatore

Denominazione Rosetti Sergio & C. s.n.c., nel presente documento semplicemente "appaltatore"

Sede legale Perugia, via Migliorati n. 11-13

P. IVA 01542150543

Telefono/fax Tel. 07533700 / Fax 07535056

Attività Manutenzione Ascensori

Settore industria

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi

Datore di lavoro Sig. Rosetti Luigi

RSPP Sig. Rosetti Luigi

Medico competente Dr. Pierotti Francesco

RLS Sig. Roscini Maurizio

Responsabile attività Sig. Rosetti Luigi

INDICE:

1) ISTRUZIONI PER LA GESTIONE DEL DOCUMENTO E DELL'ATTIVITÀ	3	6.3.7.) Rischi di crolli	10
2) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ IN APPALTO	3	6.3.8.) Rischi per l'esposizione al rumore	10
2.1.) Descrizione appalto	3	6.3.9.) Rischi di esplosione ed incendio	10
3) INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NEI SITI LUOGHI DI LAVORO	3	6.3.10.) Rischi di ustioni	10
3.1.) Rischi generici che potrebbero essere presenti nel sito:	3	6.3.11.) Rischi dovuti alla proiezione di schegge e materiali	10
3.2.) Rischi specifici individuati presso il sito:	4	6.3.12.) Rischi dovuti a radiazioni non ionizzanti	10
3.2.1.) Descrizione del complesso edificio:	4	7) MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTATE IN RELAZIONE ALL'ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE	10
3.2.2.) Imprese presenti presso il complesso edificio:	4	8) TABELLA DEI RISCHI	11
3.3.) Informazioni generali sui rischi valide per il sito:	4	9) ATTESTAZIONE DELL'APPALTATORE	12
3.4.) Imprese appaltatrici normalmente operanti nei siti	4		
4) OBBLIGHI E PRESCRIZIONI DI SICUREZZA	5		
4.1.) Disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro	5		
5) PRESCRIZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE	7		
5.1.) Energia elettrica, acqua potabile, scarichi	7		
5.1.1.) Punti di prelievo di energia elettrica	8		
5.1.2.) Punti di prelievo di acqua potabile	8		
5.1.3.) Punti di scarico acque grigie	8		
6) MISURE DI PREVENZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE	8		
6.1.) Aggiornamento periodico	8		
6.2.) Autorizzazione all'inizio attività	9		
6.3.) Disposizioni di carattere generale da attuare a cura dell'appaltatore in base ai rischi introdotti	9		
6.3.1.) Rischio di insorgenza di falsi allarmi	9		
6.3.2.) Rischi di cadute, urti, inciampi	9		
6.3.3.) Rischi di caduta di materiali dall'alto	9		
6.3.4.) Rischi dovuti a polveri e fibre derivanti da lavorazioni	9		
6.3.5.) Rischi dovuti all'uso di prodotti chimici	9		
6.3.6.) Rischi derivanti dall'uso di macchine o attrezzature	9		

1) ISTRUZIONI PER LA GESTIONE DEL DOCUMENTO E DELL'ATTIVITÀ

Il presente documento costituisce, per le attività affidate in appalto dal Tribunale Amministrativo Regionale per l'Umbria - Perugia (di seguito semplicemente "committente"), il Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'Interferenza (D.U.V.R.I.) ai sensi dell'art. 26 comma 3 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n° 81.

Esso sintetizza il complesso delle operazioni svolte ai fini della valutazione dei rischi da interferenze.

Per "rischi da interferenza" s'intendono i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi anche eventualmente operanti per Committenti diversi;
- derivanti dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro;
- immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si escludono pertanto i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto (esempio: rischio scivolamento e/o caduta, rischio dovuto a movimentazione dei carichi, rischio chimico o di scoppio, rischio elettrico durante le operazioni su apparecchiature, ecc...), in quanto trattati di rischi per i quali è obbligo dell'appaltatore di effettuare la valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi (Piano Operativo di Sicurezza).

L'appaltatore, entro cinque giorni dal ricevimento del presente documento (D.U.V.R.I.), dovrà apportare le necessarie modifiche e integrazioni, restituendone copia modificata e firmata, affinché risultino definite le proprie scelte autonome e le relative responsabilità nell'organizzazione del Servizio, nonché i rischi introdotti dal proprio operato.

Detto documento dovrà essere aggiornato in corso d'opera dall'appaltatore, in caso di variazioni delle condizioni operative o a seguito dell'introduzione di eventuali Subappaltatori. Il D.U.V.R.I. sarà inoltre integrato dal verbale della riunione di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza ed ambiente che sarà effettuata tra il committente e l'appaltatore prima dell'inizio delle attività. Il D.U.V.R.I. è pertanto da intendersi come documento "dinamico" in quanto sarà integrato dai verbali di riunioni, sul medesimo argomento, che saranno svolte all'occorrenza in corso d'opera.

Ogni operazione che possa comportare rischi per terzi o che richieda la messa fuori servizio

di una parte d'impianto dovrà essere preventivamente comunicata dall'appaltatore al committente.

Sarà cura dell'appaltatore provvedere affinché le aree d'intervento siano interdette all'accesso a terzi estranei al lavoro. Nel caso di impossibilità di interdire l'accesso a tali aree, l'appaltatore sarà tenuto a svolgere il servizio in orari e/o giorni di chiusura.

L'appaltatore dovrà provvedere all'esposizione di cartelli d'informazione e monitori riguardanti la tipologia e la durata delle lavorazioni.

L'appaltatore dovrà attuare il coordinamento di tutti i propri Subappaltatori eventualmente presenti nel cantiere. Sarà inoltre cura dell'appaltatore operare affinché i piani di sicurezza (P.O.S.) redatti dai propri Subappaltatori risultino compatibili tra loro e coerenti con quanto riportato sul proprio P.O.S. e sul D.U.V.R.I..

2) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ IN APPALTO**2.1.) Descrizione appalto**

L'appalto prevede l'esecuzione del servizio di "Servizio di manutenzione ordinaria dell'impianto ascensoristico" della sede del T.A.R. UMBRIA, ubicato in Via Baglioni, n. 3 - Perugia.

3) INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NEI SITI LUOGHI DI LAVORO

In ottemperanza del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, art. 26 - "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione", si riportano, in relazione al sito in cui l'appaltatore sarà tenuto ad operare, i rischi "generici" (presunti) e "specifici" (rilevati) relativi agli ambienti oggetto di appalto.

3.1.) Rischi generici che potrebbero essere presenti nel sito:

- presenza di impianti elettrici BT (in particolare trasformatori, quadri elettrici, cavi, linee aeree, motori e dispositivi elettrici in genere), da considerarsi sempre in tensione.
- presenza di tubazioni e recipienti contenenti fluidi caldi e/o in pressione (acqua, aria compressa, metano, idrogeno, anidride carbonica, acetilene, ossigeno, fumi, ecc.).
- presenza di impianti tecnologici (rete idrica, rete fognaria, impianto elettrico, impianto termico, rete gas, ecc...) di cui non sono individuabili le distribuzioni non a vista.
- presenza di tubazioni e apparecchiature poste ad altezza ridotta e/o sporgenti.

- possibile presenza di accessi difficoltosi e in alcuni casi sprovvisti di protezione contro le cadute dall'alto e/o in condizioni di scarsa illuminazione.
- possibile presenza in alcune zone di lavoro di pavimentazione bagnata e/o scivolosa.
- presenza di organi meccanici in movimento o fermi, con possibilità di avvio automatico non segnalato.
- presenza di servomotori di azionamento di serramenti, sbarre, serrande, valvole con i relativi rinvii meccanici, in servizio, suscettibili di entrare in moto in qualsiasi momento.
- presenza di porte, portoni e sbarre ad apertura automatica a distanza senza necessariamente poter visualizzare che la zona di movimentazione sia libera.
- possibile presenza di finestre apribili a sporgere verso l'esterno e porte anche cieche apribili verso l'esterno.
- tubazioni con fluidi in pressione e/o in temperatura e linee elettriche in tensione nel sottosuolo.
- possibile presenza di sostanze aggressive e tossiche e di vapori asfissianti e tossici in alcune zone del sito.
- possibile presenza di polveri, incombusti, fibre di vetro e fibre ceramiche.
- movimentazioni di materiali che espongono a rischi di caduta materiali dall'alto, in alcune zone.
- rischi per il personale di scivolamento e inciampo.
- possibile presenza di sostanze infiammabili e combustibili con pericolo di incendio e di esplosione.
- zone con rischio d'esplosione, in particolare:
 - impianti di produzione del calore alimentati a gas metano e relativa rete di adduzione (le tubazioni di distribuzione del metano sono colorate in giallo, contrassegnate da apposita segnaletica e dotate di organi di intercettazione di sicurezza).
 - locali batterie.
- situazioni microclimatiche critiche (per temperatura, polvere, fumi, umidità o altro) in cui potrebbe venirsi a trovare il personale dell'appaltatore.
- condizioni climatiche avverse, per le lavorazioni all'esterno.
- rischio vibrazioni: non si rilevano esposizioni significative.
- rischio chimico: non si rilevano esposizioni significative.
- Rischi legati al rumore: si rimanda alle informazioni specifiche di seguito fornite.

3.2.) *Rischi specifici individuati presso il sito:*

3.2.1.) *Descrizione del complesso edificio:*

- Il complesso edificio in cui l'appaltatore è chiamato ad operare, è formato da un corpo di fabbrica costituito da 3 piani fuori terra al quale si accede attraverso portoni sul piano stradale.

3.2.2.) *Imprese presenti presso il complesso edificio:*

Si prevede che possano essere saltuariamente presenti più imprese, addette a:

- manutenzione dell'edificio (edile, elettrica, termica, impianti elevatori, ecc.);
- pulizie.

3.3.) *Informazioni generali sui rischi valide per il sito*

In caso d'interventi presso locali frequentati da terzi, si procederà con l'adozione di misure tecniche organizzative per evitare situazioni d'interferenza contenute nel presente documento o successivamente impartite.

Ogni operazione che possa comportare rischi per terzi o che richieda la messa fuori servizio di una parte di impianti dovrà essere preventivamente comunicata dall'appaltatore al committente, a seguito della quale potrà essere convocata una riunione di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza e ambiente per analizzare la situazione evidenziata e predisporre le necessarie misure di sicurezza.

Normalmente sarà cura dell'appaltatore sollecitare iniziative di carattere organizzativo e logistico affinché l'area di lavoro, se necessario, sia interdetta all'accesso a terzi estranei al lavoro.

Nel caso d'impossibilità di interdire l'accesso alle aree di lavoro, particolare cura dovrà essere prestata nel disporre l'esecuzione dei lavori in orari di chiusura da concordare tra il committente e l'appaltatore.

Si raccomanda l'esposizione di cartelli d'informazione e monitori riguardanti la tipologia e la durata delle lavorazioni che comportano eventuali rischi.

3.4.) *Imprese appaltatrici normalmente operanti nei siti*

Si prevede che nelle varie aree in cui l'appaltatore sarà chiamato ad operare possano normalmente essere presenti più imprese incaricate dal committente e/o dal Proprietario dell'immobile

SERVIZI INFRASTRUTTURALI (attività di nuova installazione, demolizione, modifica, manutenzione):

- impianti elettrici, di trasmissione dati, speciali;
- sistemi di videosorveglianza;
- gruppi elettrici di continuità;

- impianti elevatori;
- impianti antincendio;
- impianti termici e di climatizzazione.

SERVIZI:

- sicurezza;
- pulizie civili e altri servizi igienico ambientali;
- fornitura e montaggio arredi;
- traslochi e movimentazione materiali;
- altre attività connesse.

Nei luoghi potranno inoltre essere presenti altri soggetti incaricati dal committente per lo svolgimento di altre attività, ivi compreso il personale dipendente in servizio presso il committente in qualità di utilizzatore degli spazi per lo svolgimento delle attività lavorative di competenza.

4) OBBLIGHI E PRESCRIZIONI DI SICUREZZA**4.1) Disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro**

Il Datore di lavoro dell'appaltatore deve:

- preventivamente prendere visione dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni elettriche, comunicando eventuali modifiche di configurazioni temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi;
- rispettare la normativa in vigore sulla sicurezza e salute del lavoro, applicando le prescrizioni di legge e la buona tecnica;
- fornire ogni elemento utile, anche con riferimento ad eventuali Subappaltatori, per l'integrazione e il miglioramento del presente documento;
- sottoscrivere per accettazione e completare, per quanto di propria competenza, prima dell'inizio dei lavori, il presente documento;
- comunicare i contenuti del presente documento ai propri Subappaltatori;
- redigere, se normativamente previsto, il Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.) attinente le proprie scelte e responsabilità nell'organizzazione ed esecuzione dei lavori;
- informare e formare il proprio personale e quello dei Subappaltatori sulle norme generali e particolari di sicurezza (compreso il Piano di sicurezza ed il presente documento) e sui principi della prevenzione incendi e lotta antincendio;
- informare e formare il personale per quanto riguarda:

a) il peso di un carico;

b) il centro di gravità o il lato più pesante nel caso in cui il contenuto di un imballaggio abbia una collocazione eccentrica;

c) la movimentazione corretta dei carichi e i rischi che i lavoratori corrono se queste attività non vengono eseguite in maniera corretta;

- adottare le misure organizzative necessarie o ricorrere ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori, in particolare:

• **Movimentazione manuale dei carichi:** organizzazione del lavoro. Qualora non sia possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi ad opera dei lavoratori, adottare le misure organizzative necessarie, ricorrere ai mezzi appropriati o fornire ai lavoratori stessi i mezzi adeguati, allo scopo di ridurre il rischio che comporta la movimentazione manuale di detti carichi. Nel caso in cui la necessità di una movimentazione manuale di un carico ad opera del lavoratore non possa essere evitata, organizzare i posti di lavoro in modo che detta movimentazione sia quanto più possibile sana e sicura.

La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio tra l'altro dorso-lombare nei casi seguenti:

- il carico è troppo pesante (kg 30);
- è ingombrante o difficile da afferrare;
- è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;
- è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;
- può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto.

Lo sforzo fisico può presentare un rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi:

- è eccessivo;
- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;
- può comportare un movimento brusco del carico;
- è compiuto con il corpo in posizione instabile.

- ottenere, prima dell'inizio dell'attività, tutte le informazioni necessarie al fine di valutare la relativa situazione degli impianti elettrici sui quali si andranno ad inserire le varie apparecchiature.

- tenere in particolare considerazione, in relazione all'utilizzo delle attrezzature, l'eventuale vetustà degli impianti, per evitare di interferire con sovraccarichi su una eventuale rete non

idonea.

- effettuare tutte le operazioni di attacco e stacco a linea scarica, ovvero in totale assenza di corrente.
- interdire l'accesso alle aree d'intervento a terzi estranei al lavoro. Nel caso d'impossibilità di interdire l'accesso alle aree di cantiere, particolare cura dovrà essere prestata nel disporre l'esecuzione di tali lavori in orari di chiusura, ivi comprese le giornate di sabato, domenica e festività infrasettimanali;
- curare, in particolare:
 - il mantenimento delle zone di lavoro in condizioni ordinate;
 - le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
 - la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- curare che i posti di lavoro e di passaggio siano idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali in dipendenza dell'attività;
- curare che siano utilizzati i prescritti guanti di materiali impermeabili e resistenti quali neoprene, PVC o NBR (manipolazione materiali taglienti, scivolosi, ecc.);
- curare la distanza tra lavoratori in particolare durante l'uso di utensili, attrezzature a motore o macchinari in genere;
- curare che nei luoghi di lavoro chiusi i lavoratori, tenendo conto dei metodi di lavoro e degli sforzi fisici ai quali gli stessi sono sottoposti, dispongano di aria salubre in quantità sufficiente, da ottenersi anche mediante impianti di aerazione forzata;
- curare, qualora risulti necessario eseguire lavorazioni che comportino produzione di polveri (come trapanatura, ecc.) in ambienti piccoli, di predisporre adeguata aspirazione nella zona di foratura, evitando attrezzi ad alta velocità. Nel caso che tali condizioni non possano essere soddisfatte, dovranno essere fornite maschere a filtro appropriate.

Il personale dell'appaltatore e dei subappaltatori deve:

- essere munito ed esporre un tesserino di riconoscimento, rilasciato dal proprio datore di lavoro, riportante i dati dell'appaltatore, le generalità del dipendente e la fotografia, il tutto in conformità all'art. 20, comma 3, del d.lgs. 81/2008;
- essere in grado di leggere, di comprendere e di farsi capire in lingua italiana, oppure essere sempre accompagnato da colleghi che sappiano fare da interpreti;
- rispettare pienamente le norme vigenti, emanate o comunque applicabili sul territorio nazionale, nonché le norme interne adottate dal committente, in materia di prevenzione

degli infortuni e di igiene sul lavoro;

- uniformarsi alle norme e disposizioni della struttura sede dei lavori (e di quella all'interno della quale la sede stessa è allocata) che regolano e disciplinano il movimento, il controllo e l'accesso delle persone e dei mezzi d'opera;
 - attenersi alle indicazioni contenute nei cartelli indicatori e nei segnali visivi e/o acustici;
 - usare i mezzi protettivi collettivi e individuali;
 - evitare, in ogni caso, durante la lavorazione ed al suo termine, di toccare a mani nude gli organi lavoratori di utensili o macchinari e i materiali lavorati, in quanto surriscaldati. Prima di iniziare una lavorazione si deve sempre controllare che le feritoie di raffreddamento, presenti sull'involucro esterno dell'utensile, siano pulite e libere da qualsivoglia ostruzione;
 - delimitare le zone di lavoro;
 - sgombrare da macchinari, materiali di risulta e rifiuti le zone di attività a lavori ultimati.
- E' vietato:
- accedere a zone diverse da quelle interessate dai lavori;
 - accedere senza autorizzazione in tutti quei locali ed in quelle zone segnalati con cartelli portanti la scritta "pericolo" (ed in particolare nelle cabine elettriche, quadri, aree con apparecchiature in tensione, etc);
 - trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
 - introdurre sostanze infiammabili e/o pericolose senza preventiva autorizzazione da parte del committente;
 - spostare apparecchiature o macchinari ubicati nei vari locali senza che tali necessità siano preventivamente fatte presenti al committente;
 - compiere manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano compromettere anche la sicurezza di altre persone;
 - fumare;
 - compiere lavori usando fiamme libere nei luoghi con pericolo d'incendio e/o di esplosione ed nelle zone ove vige apposito divieto;
 - ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
 - passare sotto carichi sospesi;
 - utilizzare gli ascensori per il trasporto di carichi pesanti a meno di mancanza di rampe attrezzate per il raggiungimento, con i carrelli, del luogo di lavoro. In tale ipotesi l'operatore si assicurerà di utilizzare l'ascensore in modo esclusivo e con un carico (comprensivo dell'operatore medesimo) pari al 50% della portata massima dell'elevatore;
 - utilizzare per il trasporto dei materiali carrelli che siano dotati di ruote non gommate o

comunque rigide che possano danneggiare la pavimentazione;

- assumere e somministrare bevande alcoliche e superalcoliche, ovvero prodotti che contengano alcol alimentare con gradazione superiore a 1.2 gradi, ai sensi dell' art. 15 della Legge 30 marzo 2001 n. 125 "Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcolcorrelati";
 - usare le apparecchiature telefoniche ed informatiche presenti nelle strutture.
- Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al committente di interrompere immediatamente i lavori, anche a seguito di una semplice comunicazione verbale.

5) PRESCRIZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE

Tutti i prodotti chimici che saranno impiegati dall'appaltatore dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza prescritti dalle norme vigenti. Gli stessi dovranno essere usati con le cautele e le protezioni antinfortunistiche prescritte dalle citate norme in modo da non causare danni a chi li impiega, a terzi ed alle cose.

I prodotti chimici potranno essere approvvigionati in cantiere esclusivamente per le quantità destinate al consumo giornaliero.

L'appaltatore dovrà provvedere alla separazione dei rifiuti prodotti in cantiere (materiale ferroso, cartone, materiali edili di risulta, materie plastiche) al fine di permettere la raccolta differenziata. Non sarà consentito all'appaltatore l'uso dei cassonetti sulle vie pubbliche.

Tutto il materiale di risulta da smaltire (scarti, residui, imballaggi, demolizioni, etc.), derivante dalle prestazioni oggetto del presente appalto, è in carico all'appaltatore, in quanto prodotto dalla propria attività lavorativa.

L'appaltatore, in qualità di produttore, dovrà pertanto gestire tale materiale secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione, deposito, trasporto e smaltimento di rifiuti speciali.

5.1.) Energia elettrica, acqua potabile, scarichi

L'appaltatore può richiedere l'utilizzo di energia elettrica ed acqua disponibili presso la sede, se necessari. E' facoltà del committente concederne l'uso, a seguito di verifica della disponibilità. In tal caso l'appaltatore deve:

energia elettrica

- utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;

- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;

- non modificare in alcun modo i sistemi di protezione attiva e passiva degli impianti;
- i cavi e le prolunghe devono essere sollevati da terra, se possibile, in punti non soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo;
- più in particolare:

Cavi di alimentazione: prolunghe. Per portare l'alimentazione nei luoghi dove non è presente un quadro elettrico, occorreranno prolunghe la cui sezione deve essere adeguatamente dimensionata in funzione della potenza richiesta. E' vietato approntare artigianalmente le prolunghe: andranno utilizzate, pertanto, solo quelle in commercio realizzate secondo le norme di sicurezza. Il cavo da utilizzare è quello per posa mobile.

Cavi di alimentazione: disposizione. I cavi di alimentazione devono essere disposti in maniera tale da non intralciare i posti di lavoro o passaggi, e non diventare oggetto di danneggiamenti: a questo scopo è necessario che venga ridotto al minimo lo sviluppo libero del cavo mediante l'uso di tenditori, tamburi avvolgicavo con prese incorporate o altri strumenti equivalenti; in nessun caso, comunque, è consentito depositare bidoni, attrezzi o carichi in genere allo scopo di tenderne la parte in esubero. In particolare, per quanto possibile, i cavi dovranno essere disposti parallelamente alle vie di transito. Inoltre, i cavi di alimentazione non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su materiali caldi o lasciati su pavimenti sporchi di cemento, oli o grassi.

Cavi di alimentazione: utilizzazione. Prima di utilizzare un'apparecchiatura elettrica, bisognerà controllare che i cavi di alimentazione della stessa e quelli usati per derivazioni provvisorie non presentino parti logore nell'isolamento. Qualora il cavo apparisse deteriorato, esso non deve essere riparato con nastri isolanti adesivi, ma va subito sostituito con uno di caratteristiche identiche ad opera di personale specializzato. L'uso dei cavi deteriorati è tassativamente vietato.

Il cavo elettrico, i suoi attacchi e l'interruttore devono essere protetti adeguatamente e si dovrà sempre evitare di toccarli con le mani bagnate o stando con i piedi sul bagnato.

Dopo l'utilizzazione i cavi di alimentazione (dell'apparecchiatura e/o quelli usati per le derivazioni provvisorie) devono essere accuratamente ripuliti e riposti, in quanto gli isolamenti in plastica ed in gomma si deteriorano rapidamente a contatto con oli e grassi.

Collegamenti volanti. I collegamenti volanti devono essere evitati, per quanto possibile. Ove

indispensabili, i collegamenti a presa e spina dovranno essere realizzati con prese e spine aventi almeno protezione IP 57 e dovranno essere posizionati fuori dai tratti interrati.

Cavi di alimentazione: temperature di esposizione. La temperatura sulla superficie esterna della guaina dei cavi non deve superare la temperatura di 50°C per cavi flessibili in posa mobile e di 70 °C per quelli flessibili in posa fissa, né scendere al di sotto dei -25 °C.

Pressacavo. Il pressacavo svolge la duplice funzione di protezione contro la penetrazione, all'interno del corpo della spina e della presa (fissa o mobile), di polvere e liquidi e contro la eventuale sconnessione tra i cavi ed i morsetti degli spinotti causata da una tensione eccessiva accidentalmente esercitata sul cavo. Deve, pertanto, essere prestata la massima attenzione allo stato dei pressacavi presenti sia sulle spine che sulle prese.

Manutenzione di prese e spine: verifiche e controlli. Gli spinotti delle spine, così come gli alveoli delle prese, vanno tenuti puliti e asciutti: prima di eseguire i controlli e la eventuale manutenzione, provvedere a togliere la tensione all'impianto.

Le prese e le spine che avessero subito forti urti, andranno accuratamente controllate, anche se non presentano danni apparenti: tutte quelle che mostreranno segni anche lievi di bruciature o danneggiamenti, dovranno essere sostituite facendo ricorso a personale qualificato.

Allaccio apparecchiature elettriche. Non devono mai essere inserite o disinserite macchine o utensili su prese in tensione. In particolare, prima di effettuare un allacciamento, si dovrà accertare che:

- l'interruttore di avvio della macchina o utensile sia "aperto" (motore elettrico fermo);
- l'interruttore posto a monte della presa sia "aperto" (assenza di tensione alla presa).

Alimentazione elettrica: sospensione temporanea delle lavorazioni. Durante le interruzioni di lavoro deve essere tolta l'alimentazione all'apparecchiatura elettrica.

Come collegare e disinnestare una spina. Per disconnettere una spina da una presa di corrente si deve sempre evitare di tendere il cavo; occorre, invece, disconnettere la spina mediante l'impugnatura della spina stessa. Per eseguire una connessione, non si devono mai collegare direttamente i cavi agli spinotti e dovranno usarsi, invece, sempre spine e prese normalizzate.

Dispositivi di sicurezza: by-pass. Evitare di by-passare i dispositivi di sicurezza se non espressamente autorizzati dal superiore preposto, esperto di sicurezza elettrica.

Apparecchiature elettriche: verifiche prima dell'uso. Prima di mettere in funzione qualsiasi macchina o apparecchiatura elettrica, devono essere controllate tutte le parti elettriche visibili, in particolare:

- il punto dove il cavo di alimentazione si collega alla macchina (in quanto in questa zona il conduttore è soggetto ad usura e a sollecitazioni meccaniche con possibilità di rottura dell'isolamento);
- la perfetta connessione della macchina ai conduttori di protezione ed il collegamento di questo all'impianto di terra.

acqua potabile

- utilizzare tubi in gomma in buono stato di conservazione, regolarmente connessi alla presa in modo da evitare gocciolamenti;
- i tubi devono essere posizionati in modo da evitare inciampo;
- l'acqua deve essere prelevata per la quantità strettamente necessaria, evitando sprechi.

5.1.1.) Punti di prelievo di energia elettrica

I prelievi di energia elettrica per interventi di pulizia, manutenzione o altro, con tensione 220 V monofase e potenza < di 3 kW, potranno avvenire dalle prese disponibili, normalmente localizzate nei corridoi o nelle aree attrezzate (aree di cantiere).

E' vietato utilizzare le prese a servizio delle postazioni di lavoro negli uffici ("torrette").

Per necessità di tensione 380 trifase o di potenza > 3 KW, si dovrà inoltrare richiesta scritta al committente che verificherà la fattibilità e fornirà la necessaria assistenza.

5.1.2.) Punti di prelievo di acqua potabile

I prelievi di acqua potabile per interventi di pulizia, manutenzione o altro, potranno avvenire dalle prese disponibili, normalmente localizzate all'interno dei servizi igienici o nelle aree attrezzate (aree di cantiere).

E' vietato utilizzare le prese antincendio.

5.1.3.) Punti di scarico acque grigie

Lo scarico delle acque grigie a seguito di interventi di normale pulizia di tipo civile potranno avvenire dal WC all'interno dei servizi igienici, collegati alla rete cittadina della fognatura nera.

Tutte le altre sostanze non potranno essere scaricate in fognatura e dovranno essere conferite direttamente agli impianti di trattamento.

E' vietato utilizzare le caditoie stradali in quanto collegate alla rete delle acque bianche meteoriche.

6) MISURE DI PREVENZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE

6.1.) Aggiornamento periodico

Il presente documento unico di valutazione dei rischi di interferenza (D.U.V.R.I) deve intendersi come documento "dinamico" che nel corso dell'esecuzione dell'appalto potrà essere soggetto ad aggiornamento periodico con le integrazioni necessarie, qualora si verificassero significativi mutamenti che potrebbero renderlo inattuale o superato, nonché con la documentazione allegata o richiamata.

6.2.) Autorizzazione all'inizio attività

Prima di iniziare qualsiasi intervento diverso da quelli di routine, l'appaltatore deve ottenere l'autorizzazione ad iniziare l'attività da parte del committente e provvedere alla comunicazione di tutti i lavoratori che presteranno servizio presso la Sede

6.3.) Disposizioni di carattere generale da attuare a cura dell'appaltatore in base ai rischi introdotti**6.3.1.) Rischio di insorgenza di falsi allarmi**

Gli interventi di controllo del funzionamento dei segnalatori ottico-acustici di allarme devono essere eseguiti al di fuori del normale orario di lavoro, non solo ai fini dei rischi descritti all'art. 6.3.8.) del presente documento ("rischi per l'esposizione al rumore"), ma anche al fine di non causare continui falsi allarmi che porterebbero ad una progressiva riduzione della considerazione di gravità di tale tipo di segnalazione da parte del personale, che potrebbe indurre ad una incompleta o intertemporanea evacuazione dell'edificio anche in caso di reale allarme.

Sempre a tal fine, durante i controlli sul sistema di rivelazione fumi, sui pulsanti manuali di segnalazione incendio o sugli impianti di spegnimento automatici, se effettuati durante il normale orario di lavoro, dovrà essere garantita l'assenza dell'attivazione dei suddetti segnalatori acustici di allarme.

6.3.2.) Rischi di cadute, urti, inciampi

Gli interventi non devono creare ostacoli alla percorrenza dei luoghi non oggetto dell'intervento.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocati in modo da non causare inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni. Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente

posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

L'appaltatore deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento. Nel caso di ristagni d'acqua all'interno degli edifici (a seguito di eventi meteorologici, di perdite da tubazioni o di interventi manutentivi), l'appaltatore dovrà provvedere immediatamente ad asciugarla.

6.3.3.) Rischi di caduta di materiali dall'alto

Per gli interventi eseguiti in quota, l'appaltatore deve provvedere alla preventiva segregazione delle zone al livello del suolo in corrispondenza della proiezione verticale dell'attività da seguire (anche al fine di evitare il parcheggio di automezzi aziendali e privati), mediante cavalletti, nastri e apposita segnaletica indicante il pericolo ed il conseguente divieto di passare o sostare in tali zone. Qualora nelle zone sottostanti gli interventi in quota sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi deve essere preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. Tutte le opere provvisorie, i mezzi d'opera e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

6.3.4.) Rischi dovuti a polveri e fibre derivanti da lavorazioni

Nel caso che un'attività preveda lo sviluppo o il rilascio di polveri e/o fibre, si deve operare con cautela installando aspiratori e/o segregando gli spazi con teli o barriere. Tali attività devono essere di norma svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

6.3.5.) Rischi dovuti all'uso di prodotti chimici

L'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (che deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza). Gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'emergenza, saranno programmati in modo da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. È vietato miscelare tra loro prodotti diversi o travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'appaltatore non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

6.3.6.) Rischi derivanti dall'uso di macchine o attrezzature

Tutte le attrezzature, le macchine e gli utensili utilizzati devono essere conformi alle norme

vigenti in materia di protezione e sicurezza del personale utilizzatore e di terzi e devono riportare la marcatura CE. L'impiego di macchine o attrezzature di proprietà del committente è vietato.

6.3.7.) *Rischi di crolli*

L'introduzione, anche temporanea, di carichi sui solai, dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica per non superare il limite consentito.

6.3.8.) *Rischi per l'esposizione al rumore*

In caso di lavorazioni che possono comportare esposizione al rumore quotidiana personale superiore a 85 db(A), le persone addette dovranno essere dotate degli idonei otoprotettori. Tali zone devono essere delimitate e segnalate mediante cartellonistica. Nel caso che l'attività effettuata dall'appaltatore generi verso terzi esposizione significativa al rumore, si deve operare con i migliori mezzi tecnici a disposizione (attrezzature silenziate, procedimenti tecnologici adeguati).

Tali attività devono essere di norma svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Vedasi art. 6.3.1.).

6.3.9.) *Rischi di esplosione ed incendio*

Gli ambienti nei quali esiste il rischio di incendio o di esplosione (normalmente con impianti in esercizio), sono delimitati ed identificati con idonea segnaletica. All'interno di tali aree è vietato usare fiamme libere e fumare; nel caso di rischio esplosione, è inoltre vietato usare utensili portatili alimentati elettricamente, se non in custodia antideflagrante; tali prescrizioni possono venir meno a seguito di messa in sicurezza degli impianti interessati.

Misure di prevenzione:

- l'appaltatore deve informare i propri dipendenti sulle norme di comportamento da adottare e sulle corrette modalità di svolgimento dell'attività;
- le attrezzature capaci di costituire una fonte di ignizione, da utilizzare per le lavorazioni negli ambiti precedentemente descritti, devono risultare compatibili con l'ambiente nel quale si opera;
- nelle lavorazioni dove è previsto l'impiego di fiamme libere o di altre sorgenti di ignizione è necessario:
 - allontanare e/o separare e/o proteggere le strutture, i materiali e le sostanze infiammabili poste nelle vicinanze;
 - prevedere la presenza di un Addetto antincendio;
 - attuare le misure necessarie perché l'aria in ambiente contenga almeno il 20% di

ossigeno.

Le ditte che intervengono devono preventivamente prendere visione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza concordando con il committente eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi; in particolare, i mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere liberi.

6.3.10.) *Rischi di ustioni*

Le attività che espongono i lavoratori al rischio di venire a contatto con solidi o fluidi ad alte temperature (tubazioni o oggetti caldi, ecc.) devono essere effettuate con tutti gli accorgimenti per evitare contatti accidentali con le parti del corpo.

6.3.11.) *Rischi dovuti alla proiezione di schegge e materiali*

In caso di possibilità di proiezione di schegge e materiali, l'appaltatore deve prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza e, comunque, predisponendo efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che dovessero sostare o transitare in vicinanza.

6.3.12.) *Rischi dovuti a radiazioni non ionizzanti*

Nel caso in cui operazioni, ad esempio, di saldatura, configuro rischi per terzi, i lavori saranno preceduti dall'attuazione delle misure necessarie, quali il divieto di transito e di permanenza ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

7) MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTATE IN RELAZIONE ALL'ATTIVITA' DEL COMMITTENTE

Il committente ha provveduto a predisporre appositi documenti, che hanno lo scopo di illustrare l'organizzazione predisposta per fronteggiare le situazioni di emergenza che dovessero verificarsi nell'ambito delle attività svolte. I documenti riportano quindi le linee decisionali ed i comportamenti da tenere affinché venga attuata la salvaguardia del personale, dei beni aziendali e delle terze persone, nonché venga garantita la continuità o il ripristino delle normali condizioni di esercizio (tra, gli altri, DVR, PPE, PSS, PPIA).

All'interno di ogni struttura è presente la planimetria dell'edificio recante i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze. In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

Servizio di emergenza	Numero
Carabinieri	112
Polizia	113
Vigili del Fuoco	115
Ambulanza	118
Protezione Civile Regione Umbria Perugia	0742630777
Presidio Ospedaliero S.Maria della Misericordia	0755781

B) TABELLA DEI RISCHI

- esecuzione all'interno dell'edificio
- esecuzione all'esterno dell'edificio
- esecuzione durante l'orario di lavoro del personale del committente
- esecuzione durante l'orario di lavoro notturno
- compresenza con altri appaltatori
- prevista chiusura di percorsi o di parti di edificio
- gli interventi comportano la riduzione temporanea dell'accessibilità per utenti diversamente abili
- previsto utilizzo e installazione di ponteggi, trabattelli, piattaforme elevatrici, scale
- previsto utilizzo di piani inclinati
- previsti interventi murari
- esistono elementi dell'edificio da tutelare nel corso dello svolgimento dell'appalto
- prevista movimentazione carichi con ausilio di attrezzature
- previsto l'utilizzo di macchine operatrici
- esistono percorsi dedicati per il trasporto di materiali atti allo svolgimento dell'appalto
- esistono spazi dedicati al carico/scarico dei materiali necessari allo svolgimento dell'appalto
- verrà allestita un'area delimitata per deposito materiali, lavorazioni, ecc.
- verranno messi a disposizione dell'appaltatore particolari locali

- i lavoratori dell'appaltatore utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro
- i lavoratori dell'appaltatore avranno a loro disposizione spazi quali depositi/spogliatoi
- previsto utilizzo e/o trasporto di materiali infiammabili, combustibili, ecc.
- previsto utilizzo di fiamme libere
- previsto utilizzo di sostanze pericolose
- previsto utilizzo sostanze chimiche
- previsto utilizzo di fluidi criogeno o ad alta temperatura
- previsti interventi sugli impianti in particolare previste interruzioni nella fornitura:
 - elettrica
 - acqua
 - gas
 - rete dati
 - linea telefonica
- prevista temporanea disattivazione dei sistemi antincendio:
 - rilevazioni fumi
 - allarme incendio
 - idranti
 - naspi
 - sistemi spegnimento
- previsto temporaneo spostamento di
 - estintori
- prevista interruzione del:
 - riscaldamento
 - raffrescamento
- rischi meccanici:
 - rischi dovuti allo scivolamento, cadute a livello
 - rischi dovuti a superfici, spigoli ed angoli
 - punture, perforazioni, tagli, abrasioni
 - urti, colpi, impatti, compressioni
- rischi elettrici:

- lavori su cabine elettriche
- contatti su quadri elettrici in tensione (220-380 V)
- lavori su apparecchiature elettriche
- rischi chimici:
 - aerosol (polveri, fibre, fumi, nebbie)
 - gas
 - vapori
 - immersioni
 - getti, schizzi
 - metalli tossici,
 - sostanze irritanti
 - sostanze pericolose
- radiazioni non ionizzanti:
 - campi elettromagnetici
 - campi elettromagnetici a radiofrequenza
 - sorgenti di radiazioni laser
 - sorgenti di radiazioni infrarosse
 - sorgenti da radiazioni ultraviolette
- rischio rumore e vibrazioni
 - prevista produzione di rumore
 - rumore (80> db(A))
 - ultrasuoni
 - vibrazioni
- X rischi ergonomici:
 - X disturbi muscolo scheletrici da postura
 - X da movimenti ripetitivi
 - affaticamento visivo
- rischi biologici:
 - presenza di microrganismi in grado di provocare
 - infezioni

- allergie
- intossicazioni
- rischi legati al lay-out (spazi di lavoro, movimentazioni, ecc.):
 - presente rischio di caduta di materiali dall'alto
 - movimentazione di mezzi
- rischio incendio/esplosione:
 - rischio di incendio
 - rischio di esplosione
- rischi ambientali:
 - microclima
 - illuminazione
- rischi termici:
 - calore
 - fiamme
 - freddo
- rischio falsi allarmi e contestuale riduzione della loro reale considerazione
- altro:
 - _____
 - _____
 - _____
 - _____
 - _____

E' facoltà dell'appaltatore introdurre ulteriori "rischi specifici da interferenza" completando la tabella sopra riportata e/o barrando le righe non utilizzate.
Le misure indicate per le finalità di cui al presente documento non determinano oneri di natura finanziaria per il committente, fermi restando i costi per la sicurezza per l'esercizio delle attività oggetto di considerazione svolte dall'appaltatore e che rimangono a carico dello stesso.

9) ATTESTAZIONE DELL'APPALTATORE

L'appaltatore dichiara di aver preso visione e di condividere i contenuti del presente documento e oltrechè di quelli a cui lo stesso fa rinvio o richiama, attestando nel contempo che tutti i dati relativi all'appaltatore contemplati nel presente documento sono stati dallo stesso forniti e sono corretti e completi.

Si allega al presente documento prospetto contenente l'indicazione dei costi relativi alla sicurezza.

Ancona/Perugia, 3/10/2016

IL DATORE DI LAVORO DELL'APPALTATORE O SUO DELEGATO

nominativo

ROSETTI LUIGI

firma

Luigi Rosetti
ROSETTI SERVIZI S.p.A.
Ascensori - Manutenzioni - Servizi
PERUGIA

IL COMMITTENTE

Dott.ssa Emanuela Gentilezza

Durc On Line

Numero Protocollo	INAIL_2554224	Data richiesta	23/02/2016	Scadenza validità	22/06/2016
-------------------	---------------	----------------	------------	-------------------	------------

Denominazione/ragione sociale	ROSETTI SERGIO & C. S.N.C.
Codice fiscale	01542150543
Sede legale	VIA ADALBERTO MIGLIORATI, 11/13 06132 PERUGIA (PG)


Con il presente Documento si dichiara che il soggetto sopra identificato **RISULTA REGOLARE** nei confronti di

I.N.P.S.
I.N.A.I.L.

Il Documento ha validità di 120 giorni dalla data della richiesta e si riferisce alla risultanza, alla stessa data, dell'interrogazione degli archivi dell'INPS, dell'INAIL e delle Casse Edili per le imprese che svolgono attività dell'edilizia.

Allegato a)

cds - Giustizia amministrativa
TAR-PG - TAR Umbria - Perugia
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0000776 - 30/03/2016 - INGRESSO
Titolario: 06.02.04

COLLOCAZIONE
INT. - III - 



cds 000091540900

Al Tribunale Amministrativo
Regionale per l'Umbria
Segreteria Generale
Via Baglioni 3
Perugia

P.e.c.: tarpg-segrprotocolloamm@ga-cert.it

APPALTO: Acquisizione servizio di manutenzione dell'impianto ascensoristico per il periodo 01.04.2016-30.06.2016. CIG: Z4B1923B65.

Il sottoscritto ROSETTI LUIGI nato in PERUGIA (PG), il 03/08/1963,
C.F. RSTLGV63M0364780, nella sua qualità di legale rappresentante della ditta di seguito individuata ed in nome e per conto della stessa (per la quale dichiara, ad ogni effetto di legge, di poter autonomamente e legittimamente adottare ogni atto di ordinaria e straordinaria amministrazione)

Denominazione:	<u>ROSETTI SERGIO f.c.snc</u>
Sede legale:	<u>VIA MIGLIORATI 11-13</u>
Sede operativa (solo se diversa dalla sede legale)	_____
P. IVA/C.F.:	<u>01542150543</u>
CCNL applicato	<u>METALMECCANICO</u> Settore _____
N. tel.	<u>075 33700</u>
N. fax	<u>075 35056</u>
Email	<u>INFO@ROSETTIASCENSORI.IT P.e.c. PEC@PEC.ROSETTIASCENSORI.IT</u>

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del Testo Unico sulla documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. e consapevole che ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- a) che tutto quanto innanzi riportato corrisponde al vero;
- b) che è soggetto cui possono essere affidati appalti pubblici ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, ss.mm.ii.;
- c) che è in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, ss.mm.ii.;
- d) che è regolarmente iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di PERUGIA con il numero 145238 in data 05/11/1985, forma giuridica SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO, anche per l'attività di cui in oggetto;

Allegato a)

e) di assumere, quanto allo specifico, tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;

f) che il **conto corrente dedicato** da utilizzarsi da parte di codesto Tribunale - ai sensi e per gli effetti di cui, tra l'altro, al referente normativo citato alla precedente lett. e) - per tutti i pagamenti da effettuarsi, a favore della ricordata ditta, in relazione a qualsivoglia rapporto negoziale in essere ed ad instaurarsi con il Tribunale stesso, è quello che di seguito si indica:

CASSE DI RISPARMIO DELL'UMBRIA
IBAN: IT6610631503006000000850560;

g) che la/le persona/e delegata/e ad operare sul conto corrente di cui alla precedente lett. f) è/sono quella/quelle di seguito individuata/e:

g1) - **Cognome e nome:**

ROSETTI LUIGI

- Luogo di nascita: PERUGIA Prov. PG

- Data di nascita: 03/08/1963 C.F. RSTLCUG3703G-4780

g2) - **Cognome e nome:**

ROSETTI SONIA

- Luogo di nascita: PERUGIA Prov. PG

- Data di nascita: 21/10/1960 C.F. RST5NO60261G-4786

g3) - **Cognome e nome:**

- Luogo di nascita: _____ Prov. _____

- Data di nascita: _____ C.F. _____

h) di essere consapevole che è onere della ditta comunicare a codesto Tribunale, in relazione alle finalità di cui alla presente, ogni variazione che dovesse riguardare i dati ed ogni altro elemento a mezzo della presente forniti;

i) di essere in regola con tutti gli obblighi di contribuzione previdenziali ed assistenziali dovuti ex lege, specificando, al riguardo (barrare e completare la casella di interesse):

di essere iscritta/o alla gestione separata INPS;

Posizione INPS: tipo ditta' 5802901050 matricola 5802901050, sede INPS competente PERUGIA;

Posizione INAIL: codice ditta 4107439, sede INAIL competente PERUGIA;

iscrizione ad **altra Cassa previdenziale:** Cassa di appartenenza _____

_____, cod. identificativo _____

indirizzo _____

l) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti del medesimo aggiudicatario, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

Allegato a)

m) di assumere l'obbligo al rispetto del codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013 e del pertinente Codice di settore dell'Amministrazione della Giustizia Amministrativa pubblicato sul sito web www.giustizia-amministrativa.it, sez. "Amministrazione trasparente", sotto sez. "Altri contenuti" - "Piano triennale di prevenzione della corruzione";

n) di essere stata informata, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, ss.mm.ii., che il titolare del trattamento è l'amministrazione, che i dati forniti e raccolti per la causale verranno trattati e saranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini necessari alla gestione amministrativa della fattispecie alla stessa causale riconducibile, che tali dati saranno conservati presso gli uffici dell'amministrazione e/o presso gli Uffici centrali dell'amministrazione della Giustizia Amministrativa, nella responsabilità dei dipendenti responsabili, che i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ai dipendenti dei citati uffici coinvolti nel procedimento per ragioni di servizio e agli eventuali soggetti esterni all'amministrazione comunque interessati e/o aventi titolo per legge.

PERUGIA

luogo

29/03/2016

data

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

ROSSETTI SENSIZ & C. S.n.c.
Consiglieri - Amministratori - Periti Mobili
Lombardia

Avvertenze:

Alla dichiarazione di cui sopra, in carta libera non autenticata, va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità temporale alla data della sottoscrizione.

La dichiarazione stessa dovrà recare il timbro e la firma del sottoscrittore anche sulla/e altra/e pagina/e su cui essa è stesa.

Note:

¹ Le tipologie "tipo ditta", da indicarsi per la corretta compilazione sono quelle, indicate in grassetto, che di seguito si riportano:

- **"Datori di lavoro"** (soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione);
- **"Lavoratori autonomi"** (soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti).
- **"Gestione separata - Committenti/Associati"** (soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione);
- **"Gestione Separata - Titolari di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti)"** (soggetti iscritti alla Gestione Separata).

DICHIARAZIONI DI CUI AL PROTOCOLLO DI INTEGRITA' ANTICORRUZIONE

Oggetto appalto: Acquisizione servizio di manutenzione dell'impianto ascensoristico per il periodo 01.04.2016-30.06.2016. CIG: Z4B1923B65.

Dichiarazione resa ai sensi del Patto di Integrità di cui al Piano Anticorruzione approvato con decreto n. 7 del 30 gennaio 2014 dal Presidente del Consiglio di Stato.

Il sottoscritto/a ROSETTI LUIGI, nato a PERUGIA il 23/08/1963 e residente a PERUGIA via STR. S. LUCA CANETOLA 13/F nella qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della ditta ROSETTI SERGIO FC SNC con sede in PERUGIA,

iscritta nel registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio di PERUGIA, partecipante alla procedura di gara in oggetto indicata, con la presente dichiarazione, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del succitato D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate:

SI IMPEGNA ESPRESSAMENTE:

- ad osservare le regole comportamentali definite dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con DPR 16 aprile 2013, n. 62 e dal Codice di comportamento della Giustizia Amministrativa allegato al piano di prevenzione alla corruzione;
- a segnalare all'Amministrazione qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto.
- a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnato a seguito della gara in oggetto inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti;
- a prendere atto e accettare che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con questo Patto di Integrità comunque accertato dall'Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:
- risoluzione o perdita del contratto;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dall'Amministrazione per 5 anni;
- a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

DICHIARA, altresì:

- di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara;

Allegato b)

- di conoscere ed accettare che il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della gara in oggetto;
- di non intrattenere rapporti di lavoro o professionali con dipendenti dell'Amministrazione cessati dal servizio che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali negli ultimi tre anni di lavoro.
- di conoscere e accettare che ogni controversia relativa all'interpretazione, ed esecuzione del presente Patto d'Integrità fra questa Amministrazione e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente;
- di conoscere ed accettare che la mancata consegna della presente dichiarazione, debitamente sottoscritta dal titolare o rappresentante legale del soggetto concorrente, comporterà l'esclusione automatica dalla gara;
- di conoscere e accettare che la presente dichiarazione costituisce parte integrante e sostanziale del contratto che si stipulerà tra le parti dopo l'avvenuta aggiudicazione definitiva.

Data e Firma

PERUGIA 29/03/2016
ROSETH SERGIO
ascensori - montacarichi - Scale mobili
PERUGIA

N.B. alla presente dichiarazione dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di riconoscimento.

